



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## **SICUREZZA A PERUGIA: “NON BASTA QUELLA PERCEPITA, VOGLIAMO QUELLA 'REALE'”- VALENTINO (PDL) CHIEDE “UN'AZIONE DETERMINATA PER NON PERDERE DEFINITIVAMENTE IL CONTROLLO DELLA CITTÀ”**

26 Giugno 2013

### **In sintesi**

*Il consigliere regionale Rocco Valentino (PdL) intervenendo sul problema della sicurezza a Perugia, auspica l'avvio di una azione determinata, in assenza della quale “si finirà col perdere definitivamente il controllo della città”. Per l'esponente del centrodestra, la portata del problema sicurezza a Perugia ha connotati ben più gravi di quelli emersi dai lavori della Commissione regionale d'inchiesta su criminalità organizzata e tossicodipendenza, secondo cui la sicurezza reale è maggiore di quella percepita. Auspicando che il sindaco si faccia carico dell'emergenza attraverso “interventi tempestivi e risolutivi”, Valentino assicura che il centrodestra continuerà a battersi affinché i perugini possano riappropriarsi della propria città, uscendo da questo inarrestabile declino”.*

**(Acs) Perugia, 26 giugno 2013** - “O si avvia un'azione determinata o si finirà col perdere definitivamente il controllo della città. La portata del problema sicurezza a Perugia ha connotati ben più gravi di quelli riconosciuti nelle sedi istituzionali ed emersi dai lavori della Commissione regionale d'inchiesta sulla criminalità”. Così il consigliere regionale **Rocco Valentino** (PdL) per il quale, “all'indomani dell'incoraggiante quadro prospettato in Commissione, di una città in cui la sicurezza reale è maggiore di quella percepita, la realtà si svela nella sua durezza con ennesimi episodi di furti e spaccate. Gli ultimi risalgono a ieri notte con una violenta rapina a Ponte Felcino e l'ennesima spaccata in centro a Piazza della Repubblica, proprio in concomitanza con una manifestazione per la sicurezza organizzata a Ponte San Giovanni dai consiglieri di maggioranza e dal Comitato per la sicurezza urbana”.

Per Valentino, “non si placa l'onda barbara di violenza e insicurezza che da anni attanaglia Perugia. La città non può arrendersi all'assuefazione. La soluzione ai gravi problemi di sicurezza non può essere quella di negarli, riconoscerli solo in parte o cercare di edulcorare la realtà commentando dati incoraggianti sulle statistiche dei reati in Umbria. Intere zone - precisa - sono in mano a spacciatori e balordi di ogni genere che stanno piegando la città e la sua economia alla feroce legge della strada. Manca una guida certa e determinata che sappia restituire la città ai perugini, recuperare il controllo del territorio e individuare i responsabili. Di certo inadeguati e goffi i tentativi di creare sicurezza (o accontentare i capricci di qualche residente?) chiudendo un locale del centro che invece intrattiene i giovani in maniera sana e rivitalizza l'acropoli”.

Valentino si dice convinto che “il cercare responsabilità lontano da Perugia, o organizzare manifestazioni, non assolve dal non aver adottato per anni strategie e decisioni efficaci. È tempo di riconoscere la gravità della situazione: “gli Enti locali, oggi, giocano un ruolo determinate in questa sfida. Dalle scelte abitative, urbanistiche e commerciali a quelle sociali e di partecipazione, di illuminazione e di polizia urbana. Il centrodestra, a Perugia, - ricorda - ha con costanza ribadito, in ogni sua scelta ed iniziativa, la priorità di interventi in questa direzione con numerose proposte in tema di vigilanza e decoro urbano, vendita delle siringhe, uso di droga, accattonaggio, nomadismo, vagabondaggio, vandalismo, prostituzione e molto altro”.

“È tempo di smetterla di scaricare le responsabilità - sottolinea il consigliere regionale del centrodestra - fingendo invece di dimenticare il negazionismo del problema e quelle scelte di portata devastante (dalla trasformazione di 'fondi' in abitazioni, alle scelte commerciali o dei servizi) che hanno contraddistinto le Giunte di centrosinistra sino ad oggi. Il primato perugino per uso e spaccio di droga, o ancora l'abbandono del centro storico, ma anche le latitanze nell'affrontare la criminalità economica (affitti irregolari, contraffazione marchi e brevetti, prostituzione, carente controllo amministrativo sulle concessioni edilizie e commerciali) sono un dato di fatto. Il sindaco - scrive Valentino - si faccia carico dell'emergenza. Ci aspettiamo, però, interventi risolutivi e tempestivi un po' più incisivi delle 'letterine di Boccali ai ministri' e dei 'più o meno va tutto bene' del ministro Cancellieri o del Questore. Il centro destra - conclude Valentino - continuerà a battersi affinché i perugini possano riappropriarsi della propria città, uscendo da questo inarrestabile declino”. RED/as

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sicurezza-perugia-non-basta-quella-percepita-vogliamo-quella-reale>

### **List of links present in page**

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sicurezza-perugia-non-basta-quella-percepita-vogliamo-quella-reale>